

Una “riserva di vita” Patagonia sostenibile

Il progetto per la realizzazione della “Riserva di vita di Aysen” nasce direttamente dai cittadini dell’Aysen, una delle regioni più remote (e povere) della Patagonia cilena. L’obiettivo è quello di puntare a uno sviluppo sostenibile ed ecologico della regione e così i pescatori locali si sono già impegnati ad adattare a questo progetto la loro attività.

Sono sorte tre aziende per il turismo sostenibile ed è nato un certificato per la qualità e la sostenibilità dei prodotti e servizi offerti dalla regione.

Info: www.aisenreservadevida.cl



Crisi siriana Rifugiate in cucina

Sempre più numerosi i rifugiati siriani in Libano. Non potendo rimanere a guardare inerte, Kamal Mouzawak, proprietario di uno dei più famosi ristoranti del Paese, ha deciso di realizzare “Il passato delizioso”, un programma di formazione culinaria per alcune rifugiate.

Al progetto hanno partecipato circa 20 siriane, la maggior parte delle quali lavora ora per il ristorante di Kamal e la caffetteria dell’Unhcr a Beirut. L’obiettivo di Kamal è ora quello di dare a queste donne uno spazio tutto loro. Fonte: www.repubblica.it



Telemedicina Patologi oltre frontiera

L’associazione “Patologi oltre frontiera” svolge da 15 anni analisi cliniche per i malati del Sud del mondo, tramite Internet e la telemedicina. In tal modo, malati degli ospedali più sperduti di Africa, Medio Oriente e Balcani riescono a ricevere i referti a costi molto bassi. Le analisi vengono infatti svolte in loco e le informazioni vengono quindi trasmesse in Italia ai volontari dell’associazione che dispongono degli strumenti, a volte anche molto costosi, per lo sviluppo dei referti.



Guardiamoci attorno

UNA GRANDE COLLETTA

Caterina è una mia amica, non è sposata e ha una pensione di circa 800 euro al mese, dalla quale detrae le spese dell’affitto e delle bollette. L’anno scorso l’Agenzia delle entrate le ha chiesto di pagare più di 5000 euro perché nel 2007 lavorava presso due ditte di pulizie e non ha versato tramite 730, non sapendolo, la differenza delle quote Irpef. All’Agenzia delle entrate a cui si rivolge, dichiarando che avrebbe pagato, le fanno uno “sconto” di circa 2000 euro, da pagare a rate.

Nello stesso periodo un’altra mia amica, Rossana, anche lei non sposata, ha subito un brutto incidente che l’ha obbligata a stare a letto due mesi. Con il nostro gruppo di amiche, di cui Rossana fa parte, ci siamo tassate, ognuna secondo le proprie possibilità, sia per dare a Rossana l’assistenza necessaria, non solo per i due mesi, ma finché potrà essere di nuovo autonoma, sia aiutando Caterina a pagare tutta la somma richiesta. Ad agosto 2014 infatti riceve un’altra cartella dell’Agenzia delle entrate dove le chiedono di versare più di 5000 euro per i redditi del 2008, per lo stesso motivo dell’anno precedente. E visto che stava finendo di pagare, le riducono il debito di nuovo di circa 2000 euro. La preoccupazione di Caterina è tanta per trovare questi altri 3000 euro. Spero che chi legge il nostro quindicinale possa darci una mano per aiutare Caterina, perché possa sentirsi sostenuta.

Daniela Petrocco

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a: solidali@cittanuova.it oppure scrivi a: Città Nuova via Pieve Torina n. 55 00156 Roma - c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se validate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.